

**SERIE A.** I sassaresi in partita sino all'ultimo: Smith sbaglia il tiro che valeva il supplementare

# Dinamo, resta soltanto l'orgoglio

Contro l'imbattuta capolista Venezia non basta un grande avvio

|                       |           |
|-----------------------|-----------|
| <b>DINAMO SASSARI</b> | <b>83</b> |
| <b>REYER VENEZIA</b>  | <b>86</b> |

## Banco di Sardegna Sassari:

Spissu 2 (0/1 al tiro su azione), Smith 12 (5/13), Bamforth 15 (5/13), Petteway 16 (6/11), Devecchi, Magro 1, Pierre (0/2), Gentile 6 (2/5), Thomas 4 (2/5), Polonara 15 (7/10), Diop, Cooley 12 (4/9), ALL. Esposito

**Umana Venezia:** Haynes 15 (4/9), Stone (0/4), Bramos 9 (3/8), Tonut 13 (5/8), Daye 21 (8/16), De Nicolao 3 (1/6), Vidmar 6 (3/5), Jerkovic ne, Biligha 2 (1/3), Giuri 7 (2/3), Cerella, Watt 10 (3/7), ALL. De Raffaele

**Arbitri:** Lanzarini, Rossi e Grigioni

**Parziali:** 23-11; 40-33; 60-62.

**Note.** Tiri liberi: Sassari 14/20; Venezia 13/17. Percentuali di tiro: Sassari 31/69 (7/25 da tre, ro 15 rd 23); Venezia 30/69 (13/33 da tre, ro 15 rd 22). Spettatori: 4.326

**SASSARI.** La Dinamo cede 83-86, confermando la tradizione negativa al PalaSerradimigni (non vince dal 2015) e la forza della rivale di Milano per lo scudetto, capolista a punteggio pieno. È comunque motivo di cauta soddisfazione giocarsela sino alla fine con Smith che ha il tiro del supplementare (finisce corto) contro una squadra decisamente più collaudata e solida mentalmente. Del resto le statistiche sono quasi sovrapponibili, anche se la Reyer ha tiratori da fuori decisamente migliori.

Il Banco di Sardegna è piaciuto tantissimo nel primo quarto, quando è riuscito a produrre un break di 15-0



Achille Polonara a canestro nella gara di ieri (Gloria Calvi)

che ha rotto l'equilibrio dei primi minuti, quando il tabellone segnava 8-11. Più difesa e un po' di contropiede ispirato da Gentile e rifinito anche da Petteway per il 23-11. Il coach ospite De Raffaele ha proposto difese a uomo, zona e match up, Esposito ha risposto con una difesa (anche zona) altrettanto efficace e i lampi di classe di Smith e Petteway, più la forza fisica di Cooley: +7 al riposo nonostante l'orrendo 1/9 dall'arco.

Nel terzo quarto la Dinamo

ha iniziato a fare canestro anche da fuori, ma Venezia ha fatto 6/7 da tre con Daye e l'ex Haynes. Sorpasso: 60-62. Nell'ultima frazione Venezia ha usato l'esperienza per gestire il vantaggio sino al 77-84 a 38 secondi dal termine, nonostante un Polonara commovente per spirito battagliero. Le due triple di Bamforth hanno fatto sperare nel miracolo, ma non c'era abbastanza tempo.

**Giampiero Marras**

RIPRODUZIONE RISERVATA

